



# Negli studi 80 euro di aumento

## Siglato il nuovo contratto: da maggio gli arretrati, un secondo scatto da ottobre

Giuseppe Maccarone

I dipendenti degli studi professionali riceveranno in media 80 euro mensili in più in busta paga. Lo stabilisce l'intesa per il rinnovo del contratto, siglato ieri tra Confprofessioni, Confedertecnica e Cipa - per i datori di lavoro - e Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil per i lavoratori.

Gli aumenti, che sono retroattivi da maggio, inizieranno a essere pagati in luglio, che dunque comprende, oltre agli aumenti della paga base, gli arretrati di maggio e giugno e della quattordicesima. Un secondo ritocco dei minimi è previsto per ottobre.

L'intesa firmata ieri disciplina gli aumenti economici e alcuni "istituti" collegati, come la previdenza complementare e l'assistenza sanitaria integrativa. Le parti si sono date appuntamento a settembre per rivedere alcuni aspetti "normativi", come la di-

sciplina dell'apprendistato.

Con l'accordo le parti danno più spazio al welfare. Previdenza complementare e assistenza sanitaria conquistano maggiori risorse economiche (si veda «Il Sole 24 Ore» del 14 luglio 2008).

Da ieri per ogni lavoratore iscritto a Cadiprof, la Cassa per l'assistenza sanitaria integrativa, è dovuto un contributo di 13 euro (per 12 mensilità), a carico del datore di lavoro, oltre all'una tantum di 24 euro per ogni beneficiario. Per i lavoratori a tempo parziale la contribuzione è dovuta per intero. Nel caso in cui il lavoratore abbia più rapporti di lavoro part time, l'accordo ribadisce che è dovuta una sola iscrizione alla Cassa, ma non si prevede alcuna suddivisione tra i vari datori.

Datori di lavoro e lavoratori hanno poi destinato più fondi alla previdenza integrativa, aumentando la contribuzione al

fondo di comparto Previprof. Sulla base dei nuovi accordi il datore di lavoro, dal 1° settembre, deve versare per ogni lavoratore iscritto al fondo l'1,55% (comprensivo dello 0,05% a titolo di quota associativa), della retribuzione utile per il calcolo del Tfr.

La contribuzione minima aumenta anche per i lavoratori: si passa dallo 0,25% allo 0,55% (di cui 0,05 di quota associativa). È prevista anche una quota di iscrizione che resta confermata nella misura di 10 euro per ogni lavoratore così suddivisa: 8 euro a carico dei datori di lavoro e 2 a carico dei lavoratori. Se il lavoratore è iscritto sia a Previprof che a Cadiprof, e se il datore aderisce a Fondoprofessionisti per la formazione e l'aggiornamento, l'intera quota di iscrizione è a carico di Cadiprof.

I lavoratori che hanno cominciato a lavorare dopo il 28 aprile 1993, versano al fondo tutto il

loro Tfr maturando. Resta confermato il divieto di iscrizione al fondo per i lavoratori a tempo determinato con contratto di durata non superiore a tre mesi. Ammessi, invece, gli apprendisti e i part time.

In materia di trasparenza del rapporto viene previsto che nella lettera di assunzione trovi posto, tra l'altro, l'informativa sulla previdenza complementare, sull'assistenza sanitaria supplementare, nonché quella relativa agli strumenti paritetici/bilaterali.

Infine, nell'elenco dei documenti che il datore di lavoro deve chiedere al lavoratore, al momento dell'assunzione, figura ora anche la dichiarazione dell'eventuale destinazione del Tfr a una forma di previdenza complementare.



[www.ilssole24ore.com/norme](http://www.ilssole24ore.com/norme)

Il testo dell'intesa firmata ieri

### Gli aumenti

La tabella retributiva unica degli studi

Livelli	Paga base in vigore sino al 30/04/2008	Nuova paga base dal 01/05/2008	Nuova paga base dal 01/10/2008
Quadro	1.767,69	1.844,03	1.889,83
1	1.564,34	1.631,85	1.672,36
2	1.362,58	1.421,40	1.456,69
3 Super	1.263,93	1.318,44	1.351,14
3	1.252,82	1.306,60	1.338,87
4 Super	1.215,00	1.267,07	1.298,32
4	1.169,39	1.219,41	1.249,42
5	1.090,54	1.137,10	1.165,03

(\*) Non è riportato l'allineamento per gli studi aderenti a Confedertecnica